

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 06 – **Decreto Dirigenziale n. 159 del 4 agosto 2010 – Autorizzazione in sanatoria all'apposizione, in sponda sinistra del "Fosso Verzara", di una tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione comunale nell'alveo, nonche' alla realizzazione della sistemazione spondale di un breve tratto del "Fosso Verzara" in localita' Starza – Richiedente: Comune di Pietrastornina (AV). (Prat. G.C. n.1615) – Parere Idraulico ai sensi dell'art.93 del R.D. n.523 del 25/07/1904 e Approvazione Schema di Concessione**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Sindaco del Comune di Pietrastornina, con nota prot. n. 3977 del 09/07/2009, acquisita al prot. reg. n. 0646042 del 16/07/2009, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523, per l'apposizione, in sponda sinistra del "Fosso Verzara", di una tubazione di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale, in località Starza;
- l'Alto Calore Servizi S.p.A., in qualità di Ente gestore dell'impianto di depurazione del Comune di Pietrastornina, con nota prot. n.08181 del 15/07/2009 allegata alla richiesta del Sindaco, ha trasmesso il progetto delle opere;

PRESO ATTO:

- della relazione prot. R.I. 805 del 26/07/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone "Fosso Verzara", configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento realizzato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- la presenza del tubo fognario di scarico delle acque provenienti dal depuratore è tuttora esistente nella sponda sinistra del vallone "Fosso Verzara" e permane sostanzialmente immutato lo stato dei luoghi e non interferisce con la sezione idrica di deflusso;
- la portata delle acque di scarico proveniente dall'impianto di depurazione è contenuta nella sezione idraulica del vallone "Fosso Verzara" che risulta verificata allo smaltimento della portata di massima piena determinata con $T_r=100$ anni;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Pietrastornina è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;
- l'apposizione del tubo fognario delle acque del depuratore nella sponda sinistra del vallone "Fosso Verzara", occupa stabilmente area del demanio fluviale e pertanto è soggetta al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento dei canoni arretrati a decorrere dall'anno 2001;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori realizzati non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904,

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;

- i D.Lgs. 31/03/1998 n.112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 21/01/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Pietrastornina (AV), Partita I.V.A. e C.F. 00233900646, (di seguito definito anche Concessionario), ai sensi dell'art. 93 e seg. del R.D. n. 523/1904, per i soli fini idraulici parere favorevole

- in sanatoria per l'apposizione, in sponda sinistra del vallone "Fosso Verzara", di un tubo per lo scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale, in località Starze, delle dimensioni di mm 400, in un controtubo del diametro 600 mm;
- per la sistemazione di un tratto del vallone "Fosso Verzara", con gabbionate metalliche, su entrambe le sponde, per una lunghezza complessiva di ml. 52,00 circa;
- per l'ancoraggio del tubo di scarico delle acque, in un bauletto in cls posto a rivestimento della gabbionata dello spessore di m 1,00, largo m 1,00 ed alto m 2,00 circa;

secondo le seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. il presente parere è limitato alle sole opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere da realizzare devono essere conformi a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata. Eventuale variante idraulica al progetto approvato dovrà essere sottoposta all'esame di questo Settore;
- c. la sistemazione spondale da realizzare deve raccordarsi con il profilo delle scarpate di monte e di valle del tratto interessato, senza creare pregiudizio al deflusso delle acque ed innescare eventuali fenomeni di erosione e dissesti spondali, ed essere idoneamente fondata al fine di evitare eventuali scalzamenti;
- d. a monte ed a valle della sistemazione spondale devono essere realizzate delle soglie di fondo alveo, idoneamente fondate ed ammortate nelle sponde;
- e. il fondo alveo del tratto interessato dalla sistemazione spondale non deve essere rivestito con i materassi tipo "RENO" o pagliericcio di fondo alveo;
- f. durante l'esecuzione dei lavori il Concessionario, o il Gestore, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque;
- g. il Concessionario, o il Gestore, deve altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- h. le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione;
- i. occorre comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;

l. il Comune di Pietrastornina, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, deve chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;

m. il Comune di Pietrastornina, a lavori ultimati, dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;

n. le opere realizzate e da realizzare sono mantenute a rischio e pericolo del Comune di Pietrastornina, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

o. il Comune di Pietrastornina, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché del tratto dell'alveo interessato allo scarico delle acque e alla realizzazione delle opere. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;

p. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente parere non esime il Concessionario, dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie.

q. il Comune di Pietrastornina, deve acquisire l'autorizzazione allo scarico delle acque e sulla qualità delle stesse da rilasciarsi a cura della Provincia di Avellino;

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre ai canoni arretrati non versati e relativi interessi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Comune di Pietrastornina;
- all'Alto Calore Servizi s.p.a. –Avellino;
- alla Provincia di Avellino Servizio Acque;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli;

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travia



REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP.- OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

Autorizzazione in sanatoria all'apposizione, in sponda sinistra del "Fosso Verzara", di una tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione comunale nell'alveo, nonché la realizzazione della sistemazione spondale di un breve tratto del "Fosso Verzara", in località Starza.

Proponente: Comune di Pietrastornina (AV). (Prat. G.C. n.1615).

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno_____ (_____) del mese di_____, alle ore _____nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C. LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- il Sindaco del Comune di Pietrastornina, con nota prot. n. 3977 del 09/07/2009, acquisita al protocollo regionale n. 0646042 del 16/07/2009, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria di competenza di questo Ufficio, da esprimersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904, n.523, per l'apposizione, della tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione comunale nell'alveo, nonché la realizzazione della sistemazione spondale di un breve tratto del "Fosso Verzara", in località Starza;

- che questo Settore, con D.D. n. del ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

Il Comune di Pietrastornina, C.F. 00233900646, in seguito denominato anche Concessionario, nella persona del _____, nato a _____ il _____, C.F. _____, nella qualità di _____, con poteri di rappresentanza e di firma, giusta delega del _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Pietrastornina.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

Il Comune di Pietrastornina, elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Piazza Aldo Moro, 4, Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede al Comune di Pietrastornina l'utilizzo dell'area demaniale impegnata per mq 0,060 dalla tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del vallone "Fosso Verzara", per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dal 1 gennaio 2001.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di €141,70 così distinto:

- canone annuo pari ad € 128,82 (euro centoventotto/82)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,88 (euro dodici/82)

(art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per apposizione tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del vallone Fosso Verzara" - Pratica n. 1615;

La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell'importo di € 283,40 (euro duecentottantatre/40), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per apposizione tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del vallone Fosso Verzara"- Pratica n. 1615.

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della istanza prot. n. 3977 del 09/07/2009 del Comune di Pietrastornina, acquisita al protocollo regionale n. 0646042 del 16/07/2009, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Il Comune di Pietrastornina

Per la Regione
Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia